

## Cronaca dal passato

Correva l'anno 1893 e ad Avetrana come in altri centri gli incidenti mortali della strada avvenivano a cavallo che all'epoca era se non l'unico il principale mezzo di locomozione. Protagonisti di una tragedia, avvenuta nei pressi di Avetrana (loc. mass. Sinforosa) e finita poi in tribunale con una richiesta risarcitoria si dice stratosferica per l'epoca, furono due manduriani: Alessandro Selvaggi marito di Clarice Schiavoni figlia di Vespasiano e Carmelo Schiavoni<sup>1</sup>. Carmelo, avvocato e politico (era consigliere provinciale), tra il 20 e il 21 novembre si stava recando a Maruggio con il suo calesse quando per la strada incontrò un suo cognato appartenente ai Selvaggi che a bordo di un altro carro trainato da un cavallo percorreva lo stesso tratto di strada. Tra i due nacque una sorta di competizione. «Volendo lo Schiavoni superarlo nella corsa – raccontano le cronache dell'epoca– spinse il cavallo a galoppo sfrenato e, non riuscendo poi a mantenersi in equilibrio, cadde e rimase travolto dalle ruote del calesse e morì dopo alcune ore di spasimi orrendi». Carmelo morì intorno all'ora 5.15 minuti di quel giorno. Le esequie furono celebrate nella chiesa matrice di Avetrana dal coadiutore del parroco Don Francesco Saverio Ferrara il quale nel registro dei defunti annotò telegraficamente: *"Morto accidentale"*. Qualche anno dopo l'amministrazione comunale, sindaco Francesco Torricelli, a ricordo di quel tragico episodio che coinvolse lo sfortunato, giovane avvocato manduriano, deliberò di intitolargli una delle vie del centro abitato. Le due famiglie si confrontarono in tribunale. Selvaggi, visti i rapporti non proprio idilliaci con Carmelo, fu accusato di omicidio involontario ma ne uscì innocente. Il senatore Schiavoni per la morte del figlio chiese un risarcimento di un milione di lire. Non è noto l'esito della controversia.

---

<sup>1</sup> Carmelo era nato nel 1864 a Locarno (Svizzera) da Nicola Luigi (notissimo patriota protagonista dei moti del '48 nel salento, condannato nel 1850 30 anni di carcere e nel 1886 nominato Senatore del Regno d'Italia) e da Maria Paganetti. Appena 22enne, dopo aver studiato al Liceo V.Emanuele di Napoli, si laurea in Giurisprudenza a Roma. Sotto il profilo politico-culturale egli si forma all'ombra della potente personalità paterna. Nello stesso anno divampa nel salento un'epidemia di cholera ed egli accorre generosamente a Manduria per dare aiuto ai suoi concittadini. Da questa esperienza egli ne trasse un libro "Il Cholera a Manduria" che pubblicò però in maniera anonima, ristampato nel 1997 dalla Casa editrice Filo-Schiavoni, nel quale egli rievoca quei tristi giorni. Il volume in tiratura limitata venne stampato in 133 esemplari. Poco dopo impalma Eleonora Schiavoni figlia dello zio Vespasiano Pio dalla quale ebbe l'unico figlio Vittorio. Nel 1891 da alle stampe un acceso opuscolo sui processi del 1848, che coinvolsero il padre, dal titolo "Per Nicola Schiavoni contro Eugenio Arnò". In Avetrana Carmelo possedeva oltre ad un discreto numero di terreni, un casggiato in corte Cesare Battisti sul cui portale campeggia ancora lo stemma della famiglia Schiavoni un villino a pianta esagonale posto al centro di una tenuta in contrada Africa. All'interno vi sono 6 ovali: su no si scorgono le lettere C e S e sull'altro le 1889-1890. (L'immagine riportata è tratta dalla ristampa del volume di cui sopra)



*Carmelo Schiavoni*  
(Foto del 1887)

N. 2  
Schiavoni Carmelo

Nicola Belli

L'anno milleottocentocinquanta, addì ventuno di novem-  
bre ad ore pomeridiane quattro e minuti trenta nella Capella  
municipale. Io Magnoli Nicola, Segretario delegato dal Sindaco con  
atto del giorno febbraio milleottocentottanta, debitamente approvato  
Io, Ufficiale dello Stato Civile del Comune di Modreana, aven-  
do ricevuto dal Signor Sindaco di questo Comune un avviso  
in data di oggi relativo alla morte di che appresso e che, run-  
nuto del mio atto superiso nel volume degli allegati a questo  
registro, lo atto che a ore antimeridiane cinque e minuti  
quindici di oggi, è morto il Cavaliere Avvocato Schiavoni  
Carmelo, di anni ventinove, residente in Modreana, nato a  
Socarno (Svizzera), figlio del Commendatore Senatore  
Nicola, residente in Modreana e della fu Signora Bergamelli

Maria, marito della Signora Eleonora Schiavoni.

L'Ufficiale dello Stato Civile

Margaldi

Il numero milleottocentoquarantotto addi primo di  
gennaio ad ore venticinque dieci e minuti quindici nella  
Casa Comunale. Io Margaldi Nicola segretario delegato dal  
Sindaco con atto del giorno febbraio milleottocentoquarantotto, verbal-  
mente approvato, Ufficiale dello Stato Civile del Comune di  
Verona, ho dichiarato chiuso il presente doppio registro degli  
atti di morte per l'anno milleottocentoquarantotto, con-  
tente in questa seconda parte numero due atti scritti  
su due facciate.

L'Ufficiale dello Stato Civile

Margaldi

Visto e verificato oggi li  
14 gennaio 1895 -

M. Pastore  
Nicola Schiavoni

Onorevole  
Commissione Censuaria Com.<sup>le</sup>  
di Avetrana

Il sottoscritto nella qualità di  
Amministratore dei beni dotati di sua  
moglie Eleonora Schiavoni e nello inten-  
to di fruire del beneficio, accordato dal  
l'art. 1.<sup>o</sup> della legge 1.<sup>o</sup> marzo 1886, espone  
quanto segue:-

L'appezzamento di terreno in  
contrada Grotella, parte di maggiore esten-  
sione di proprietà, una volta del Signor Vespia-  
siano Schiavoni, ed ora di sua figlia Eleonora,  
quantunque erroneamente riportato in catasto  
come appartenente al n. 65 sez. D., pure è stato ed  
è tuttora adibito a pascolo. Da poca terra e la  
coltiva qualità di essa lo rendono inetto a qua-  
lunque coltura di cereali.

Detto appezzamento è della estensione  
di Ettari 30 circa, e confina, da levante con  
la strada che da Avetrana nuova o Torre Colonna  
na; da ponente con strada vicinale e con oliveto  
del Dottor Carmelo Marasco; da settentrione  
con giardino del Cav. Davide Barlacano e con terre

mi di Clarice Schiavoni e da mezzogiorno  
con terreni dei Sig: Ferrara ed oliveto di Tomma-  
so Briganti.

Allo scopo di ottenere una rendita,  
il sottoscritto ha diviso di mettere a coltura il  
detto appezzamento, impiantando ivi un vigne-  
to con alberi di fico ed uliva. E ciò sarà fatto  
nel corso del corrente anno.

Tanto per norma della Onorevole  
Commissione, cui la presente viene presentata in  
doppio.

Vertrana 20 Dicembre 1889

Caro. Camillo Schiavoni

In aggiunta a quanto precede, sem-  
pre allo stesso scopo e nella stessa qualità, si rende  
noto che si ha in animo di ridurre a vigneto i se-  
guenti appezzamenti, fatti riportati in catasto  
come seminativi:

a) circa un ettaro di terreno del pezzo detto  
Fica d'Algelica, dal medesimo distaccato con pas-  
saggio vicinale e confinante a mezzogiorno strada  
per Maruggio; a levante Francesco Genari; a set-  
tentrione Leonardo Dauvo. Parte di maggiore estensio-  
ne, riportata in catasto alla Sez: I. n. 389. est: Tom-  
10. h. rendita L. 69. 18.

b/ circa tre ettari di terreno in contrada Suterro,  
confinuante, a mezzogiorno strada per Maruggio; a set-  
tentrione vigneto dell' avv<sup>o</sup> Carmelo Schiavoni e  
strada vicinale; a levante strada vicinale; a ponente No-  
tar Destralis. Riferito in catasto alla sez<sup>o</sup> I n<sup>o</sup>  
109 - estens<sup>o</sup> tom<sup>a</sup> 3 - reddito D<sup>o</sup> 18.36.

c/ altro semenzabile detto pure Suterro dello esten-  
sione di un ettaro e mezzo circa, confinuante a setten-  
trione e mezzogiorno con passaggi vicinali; a levante  
con terreni del Sig<sup>r</sup> Federico Marago. Riferito in cata-  
sto alla sez<sup>o</sup> I n<sup>o</sup> 106, estens<sup>o</sup> tom<sup>a</sup> 1.2, reddito D<sup>o</sup> 8.65.

Altrana 20 Dicembre 1889

non Carmelo Schiavoni

La Commissione Municipale

del Comune di Altrana

nella sua adunanza del 1<sup>o</sup> maggio 1890  
e con l' intervento dei Signori Dimitri Giovan-  
ni Presidente, Marago Federico, membro effet-  
tivo e Bellicioni Pasquale supplente.

Vista la soprascritta denuncia di migliora-  
menti fondiari, presentata dall' avv<sup>o</sup> Carmelo Schi-  
avoni, nell' interesse di sua moglie Eleonora Schi-  
avoni:

Vistunto che quanto dal denunciante vi-  
ne aperto, così in ordine alla estensione, come

alla natura dei fondi, che s'intendono ridur-  
re a coltura, e' conforme al vero per in-  
teressa' pubblica;

Visti gli art. 1.<sup>o</sup> della legge 1.<sup>o</sup> marzo 1886  
n. 3687, par. 3.<sup>o</sup>, 91 e 92 del relativo regola-  
mento;

A voti unanimi

Dichiara che la denuncia stessa, essendo  
in ogni sua parte regolare, merita di essere  
presa in considerazione nell'atto del clas-  
samento dei terreni;

firmati all'originale: Il Presidente  
G. Dimitri - Il Membro Onorario - G. Mo-  
raro - Il Segretario - M. Magaldi

Per copia conforme all'originale

Avetrana 13 maggio 1890

Il Segretario della Commissione

Magaldi



